

# Open Science Webinar Series

## Serie 1

### 1.1 Open Science e Politiche Europee sulle Pubblicazioni Webinar 17 Ottobre 2018 ore 10.30

Elena Giglia ed Emma Lazzeri

## Domande e Risposte

**Buongiorno, qual è la fonte del dato citato da Elena del 26% delle riviste gold che fanno pagare APC?**

DOAJ, Directory of Open Access Journals (<https://doaj.org/>)

Dalla Advanced search, filtrando solo per Journals (e non Articles) e filtrando per APC si trova che 3.214 su 12.180 fanno pagare APC. 66 riviste non forniscono informazioni.

**Buongiorno, in che modo un bibliotecario accademico può sensibilizzare gli autori a depositare in archivi aperti e/o a pubblicare in riviste OA?**

Facendo formazione/informazione.

Intanto andrebbero coinvolti gli organi politici e andrebbe organizzata una strategia complessiva, per evitare che si tratti di un evento isolato.

A Torino ha funzionato:

- creare un gruppo di lavoro Open Access, creando sinergie fra uffici ricerca, uffici progettazione europea, biblioteche
- organizzare eventi di risonanza (vedete i primi del 2010-2013: <https://www.oa.unito.it/new/eventi/> ; potete anche riusarli perché sono videoregistrati)
- tenere seminari in tutti i dipartimenti (a volte con 3 persone a volte 100)
- tenere corsi di formazione certificata per bibliotecari e uffici di ricerca (da noi 3 edizioni: 2010, 2013, 2018, di 7 ore ciascuno). Solo se formati i bibliotecari possono offrire supporto
- tenere corsi ai dottorandi
- collaborare con Ufficio ricerca Europea producendo materiale e informazioni sugli obblighi H2020
- quando nel 2013 si riscrisse lo Statuto, fu creata una commissione mista tecnici/docenti per redigere un Regolamento. Funzionò molto bene. Se si vuole intraprendere il percorso Policy di Ateneo va aperto il dialogo istituzionale con Commissione Ricerca, Delegato Biblioteche, Osservatorio Ricerca ecc. Tutti vanno coinvolti
- fu creata una rete di “referenti Open Access” in ogni singolo dipartimento che ha supportato all’inizio con le pratiche di deposito

- in uniMi e in altri atenei sono state istituite Commissioni Open Access di Ateneo di nuovo miste tecnici/docenti

Trovate materiale utile per formazione:

- sulla pagina OA@UniTo <https://www.oa.unito.it/new/materiale-scaricabile/>
- sulla pagina del progetto FOSTER <https://www.fosteropenscience.eu/>
- guide online/corsi che potete segnalare ai docenti:
  - FOSTER Toolkit con moduli su singoli argomenti  
<https://www.fosteropenscience.eu/toolkit>
  - TU Delft Open Science Guide <http://openscienceguide.tudelft.nl/>
  - FOSTER Open Science handbook  
<https://www.fosteropenscience.eu/node/2219>

### **è obbligatorio depositare le pubblicazioni in archivi istituzionali connessi con OpenAIRE? Non basta una repository non istituzionale?**

Si possono depositare anche in repositories disciplinari tipo arXiv, purché poi openAIRE ne faccia l'harvesting [se no si perde l'associazione con il grant number e il progetto]

Verificate prima che siano Content Providers di OpenAIRE:

<https://explore.openaire.eu/search/find>

### **Salve. Vorrei capire meglio la questione dell'embargo per quanto riguarda il deposito del Post Print in un archivio. la CE richiede un massimo di embargo di 6 mesi ma per tante riviste si tratta di 12 mesi; come ci si comporta in questi casi?**

Come descritto nella slide 18:

- pubblicare su una rivista Open Access
- pubblicare sulla rivista già scelta, ma utilizzando la Open Choice prevista dagli editori commerciali [SOLO IN CASO DI H2020 mi raccomando! se no si paga due volte]
- utilizzare la possibilità fornita da alcuni editori che consentono di depositare in uno specifico repository il post-print senza embargo [di solito limitato ad arXiv e REPEC, ma controllate nelle restrictions su SHERPA RomEO]
- contrattare con l'editore (preferibilmente PRIMA di firmare il copyright) un diverso embargo (seguendo la [clausola fornita dalla CE](#))

### **vorrei chiedere come collegare delle pubblicazione ad un progetto su openaire?**

Basta che IRIS o l'archivio abbia un campo Grant e Acronym. Compilandolo, OpenAIRE poi fa automaticamente l'harvesting dei metadati e associa la pubblicazione al corretto progetto.

Inserendo nell'acknowledgment all'interno dell'articolo (nel full-text) il ringraziamento al grant indicando i termini:

- "European Union (EU)" e "Horizon 2020"
- il nome dell'azione, l'acronimo del progetto e il numero di grant

In questo modo OpenAIRE potrà eseguire un algoritmo di text and data mining ed associare la pubblicazione al progetto

Nel caso la pubblicazione sia presente sul portale [www.openaire.eu](http://www.openaire.eu) (potete cercarla attraverso la funzione "Explore" inserendo titolo o nome degli autori) ma non sia correttamente associata al progetto, potete fare un claim direttamente attraverso openaire o contattando i noad ([noad-it@openaire.eu](mailto:noad-it@openaire.eu))

### **Gentilissime, se non ho capito male è necessario inserire nelle schede descritte dei repository (nel caso UNIBO IRIS) il periodo di embargo, giusto?**

In IRIS l'embargo non è un campo ma una opzione al momento di fare il caricamento del file allegato. Se si sceglie "Open Access con embargo" IRIS apre un calendarietto in cui bisogna settare la data di fine embargo. In questo modo, allo scadere dell'embargo il file diventerà automaticamente visibile e al contempo l'informazione "embargoed" con la data di fine embargo compare nei metadati "machine readable" associati al prodotto.

### **I 7/9 miliardi di spese per gli abbonamenti a quale territorio fa riferimento?**

Il calcolo è purtroppo sempre solo stimato a causa delle clausole di riservatezza imposte dagli editori commerciali.

Il dato 7 miliardi è stimato dal White paper della Max Planck del 2016

([https://pure.mpg.de/pubman/faces/ViewItemOverviewPage.jsp?itemId=item\\_2148961](https://pure.mpg.de/pubman/faces/ViewItemOverviewPage.jsp?itemId=item_2148961))

Ma mi sono sbagliata: il dato è globale e non solo europeo (vedere pag. 5 del documento).

Bjoern Brembs stima 10 miliardi

(<http://bjoern.brembs.net/2016/05/why-havent-we-already-canceled-all-subscriptions/>)

### **bioRxiv è in compliance con OpenAire?**

Sì:

<https://explore.openaire.eu/search/dataprovider?datasourceId=share::bbd802baad85d1fd440f32a7a3a2c2b1>

BiorXiv è l'archivio di pre-print delle scienze della vita (<https://www.biorxiv.org/>)

Per chi vuole sapere di più sui preprint come forma autonoma - e rivoluzionaria - di comunicazione dei risultati della ricerca, ci sono questo breve video

(<https://www.youtube.com/watch?v=2zMgY8Dx9co> 4 minuti ) e le FAQ di BiorXiv

(<https://www.biorxiv.org/about/FAQ>) oltre al bellissimo articolo di Jessica Polka su PLoS. Ten simple rules to consider regarding preprint submission, 2017

<https://journals.plos.org/ploscompbiol/article?id=10.1371/journal.pcbi.1005473>

## **la commissione richiede di depositare l'accepted manuscript ma spesso le riviste permettono solo il depository pre-print**

No, la versione comunemente permessa è il postprint (anche se il preprint è permesso sempre).

Il fatto che in SHERPA RoMEO ci sia un [segno di spunta grigio tratteggiato](#) non significa che il postprint non sia possibile, ma solo che ci sono “Restrictions below” che sono indicate in un elenco puntato in un box sotto le condizioni generali. Quando non è possibile depositare il postprint c'è una evidente crocetta rossa, ma sono davvero pochi casi.

Date un'occhiata a <https://www.oa.unito.it/new/leggere-bene-le-indicazioni-di-sherpa-romeo/>

## **Scusate ma non ho capito se nel caso di embargo di 12 mesi sia possibile o no depositare in archivio il post print..nelle vostre slide si parla di periodo inferiore a 6/12 mesi, per cui non capisco le tempistiche...grazie!**

Intanto, il postprint va depositato sempre (Step 1 richiesto da H2020), anche fosse ad accesso riservato, per motivi di conservazione/text e data mining  
Quanto al fatto che il postprint possa essere reso PUBBLICO, allora entra in gioco l'embargo e dipende dall'area scientifica.

Il testo deve essere pubblico entro 6 mesi (scienze esatte) o 12 mesi (scienze umane e sociali). Due esempi reali:

- se sono un ricercatore di medicina, e l'embargo previsto per il postprint sono 12 mesi, NON sono conforme a H2020 e quindi devo optare per una delle strategie descritte alla slide 18 e ricordate sopra.
- Ho avuto il caso stamattina di una ricercatrice che ha pubblicato un volume con De Gruyter, scienze umane quindi, e nel contratto editoriale aveva diritto alla messa a disposizione del pubblico dopo 12 mesi. Quindi è conforme a H2020.

Occorre vedere caso per caso le richieste dell'editore cui si siano ceduti i diritti su SHERPA RoMEO (<http://www.sherpa.ac.uk/romeo/index.php>).

Ma in ogni caso l'embargo riguarda lo Step 2, ossia il “rendere pubblico” il testo. Il deposito va fatto sempre, per lo Step 1, e può essere anche ad accesso riservato.

## **su quanto messo in moto dal Plan S segnalo questo articolo su Nature - Jan Smits è andato negli Usa e alla Casa Bianca per avviare pressioni su finanziatori e policymaker**

Grazie per la segnalazione.

PlanS può giocare davvero un ruolo determinante in futuro, se adottato su scala globale: per chi vuole saperne di più, <https://www.oa.unito.it/new/plans/>

Sull'interesse anche in Asia:

<https://www.timeshighereducation.com/news/europes-plan-s-aims-expansion-us-and-beyond>

## **Quanto è stringente la CE rispetto alla pubblicazione dei DATI alla base degli articoli scientifici? E' sufficiente pubblicare gli articoli scientifici?**

Il principio generale che sta sotto H2020 è “as open as possible, as closed as necessary”.

Nel Grant Agreement (Art. 29.3, pag. 248 di questo pdf

[http://ec.europa.eu/research/participants/data/ref/h2020/grants\\_manual/amqa/h2020-amqa\\_en.pdf](http://ec.europa.eu/research/participants/data/ref/h2020/grants_manual/amqa/h2020-amqa_en.pdf) ) ci sono alcuni motivi per effettuare un opt-out:

As of the Work Programme 2017, the Open Research Data pilot has been extended to all thematic areas of Horizon 2020 (except ERC PoC actions, SME instrument Ph1 actions, ERA-NET Cofund actions that do not produce data, EJP Cofund actions, and prizes). Participation is therefore now in principle the default. However, actions may opt out at any stage — both before signing the GA and afterwards (through an amendment; see Article 55) —, if:

- participation is incompatible with the obligation to protect results (see Article 27)
- participation is incompatible with the security obligations (see Article 37)
- participation is incompatible with rules on protection of personal data
- participation would mean that the project's main aim might not be achieved
- the project will not generate/collect any research data or
- there are other legitimate reasons not to take part.

**Parleremo nello specifico delle politiche sui dati nel prossimo Webinar, il 15 novembre**

<https://www.rd-alliance.org/group/rda-italy/wiki/open-science-webinar-series-2018>

Grazie ancora a tutti, e se avete bisogno scrivete.

Elena e Emma

[noad-it@openaire.eu](mailto:noad-it@openaire.eu)

<https://rd-alliance.org/group/rda-italy/wiki/open-science-webinar-series-2018>